

# Lavori sicuri nei gasdotti Il Valdarno conquista l'Est

*Sistema prodotto dalla Isif protagonista in Georgia*

**Paolo Fabiani**  
FIGLINE

**LA TECNOLOGIA** realizzata dalla «Isif» srl dei figlinesi Mauro e Enrico Odori conquista il mercato dell'Est europeo e oggi, all'ambasciata italiana di Tbilisi, in Georgia, sarà protagonista dell'evento «The new technology on pipeline service», al quale saranno presenti i più importanti operatori internazionali della distribuzione del gas proveniente dalla vicina EuroAsia. Verrà presentata un'apparecchiatura all'avanguardia per le lavorazioni nei metanodotti, un apparecchio che consente di intervenire in caso di guasti evitando di interrompere l'afflusso del combustibile. Ma soprattutto consente di intervenire nella massima sicurezza, senza rischi per gli operatori che magari devono lavorare di flessibile, saldatrice o altri attrezzi che producono pericolose scintille.

La «Isif» opera nel settore delle intercettazioni dei fluidi delle tubazioni e l'innovativa tecnologia che produce la pone ai primi posti per l'efficienza, oltre che, appunto, per la sicurezza, nella scala internazionale dei valori. «Infatti - precisa l'avvocato Giovanni Ermini, professionista figlinese con esperienze all'estero che da alcuni anni si impegna a promuovendo oltre confine le imprese italiane - le macchine denominate *Lock Line System* permettono di lavorare all'interno di tubazioni di gas, petrolio, olio e acqua fino a 75 bar di pressione; il tutto senza dover interrompere il flusso, quindi garantendo la normale erogazione anche durante l'intervento».

**ADESSO** per effettuare certe lavorazioni è necessario «isolare» la zona del guasto chiudendo a monte e a valle l'erogazione del liquido, provocando interruzioni nella rete di alimentazione. E' su questo punto critico che interviene la tecnologia dell'impresa valdarnese: «Che insieme all'altro brevetto, il *Safe Welding System* - spiega l'avvocato Ermini - permette agli operatori, durante le operazioni di saldatura di tubazioni, di non correre rischio alcuno. E anche in caso di minimo innescio di incendio il sistema blocca l'alimentazione ai macchinari immettendo nelle tubazioni azoto per l'inertizzazione». A livello internazionale la

concorrenza nel settore è agguerrita, ma la «Isif» si è distinta perché è l'unica a produrre tecnologia in assoluta conformità alle normative: «Ma soprattutto - precisa il professionista parlando a nome dei fratelli Odori - perché l'invenzione può vantarsi di un riconoscimento conferitole dalla Commissione Europea, quale assegnataria di un Bando sulle nuove tecnolo-

gie, e che ha ritenuto questa apparecchiatura meritevole fra oltre una quarantina di imprese partecipanti». E adesso la società valdarnese va a raccogliere i frutti del suo lavoro in Georgia, dove creerà anche occupazione. Così come ne creerà in Valdarno quando inizierà a produrre in serie le macchine «*Lock Line System*».



Positive Life

**Gusta il design in una Rensch-Haus.**

Chi respira bene, vive meglio. Per questo, se scegli di abitare il design RENSCH-HAUS®, lo puoi fare quotidianamente. Perché nelle nostre case l'aria è più pulita e più sana, grazie alla bioedilizia che utilizza solo tecnologie ecosostenibili, ad alto risparmio energetico. Progetto personalizzato, tanti modelli per tutte le taglie ed un solo interlocutore che ti segue in tutte le fasi. Il design RENSCH-HAUS® è un'esperienza positiva che respiri immediatamente.

Numero Verde  
**800-098890**  
Lun - Ven | 9.00-13.00 | 14.00-18.00

www.rensch-haus.com

## CASTELFRANCO

### Il Tar sospende il pirogassificatore Azienda e Regione annunciano ricorsi

**Sandro Bennucci**  
FIRENZE

**PIROGASSIFICATORE:** il comune di Castelfranco di Sotto (Pisa) si aggiudica un nuovo *round*. Il Tar ha accolto la sua richiesta di sospensiva contro il progetto del nuovo impianto progettato dalla Waste Rcycling che dovrebbe smaltire i rifiuti dell'industria della carta per trasformarli in energia: appunto in gas.

Esulta dunque il comune di Castelfranco che in questa battaglia combatte anche con tro la Regione, e in particolare contro il governatore, Enrico Rossi, che sostiene fortemente la necessità dell'impianto. Attraverso una nota, il comune di Castelfranco sostiene che il Tar «ha ritenuto che l'impianto avesse caratteristiche diverse da quello sottoposto alle verifiche ambientali». E ancora: «Questa decisione costituisce un'altra tappa verso la verità e spazza via l'ingiusta campagna di strumentalizzazioni, illazioni, false accuse e denigrazioni che hanno alimentato, per più di un anno, una macchina di fango allestita contro il comune per scopi politici».

Morale? Il Tar ha fissato la discussione di merito per il 20 novembre 2012. Ma intanto, sia la Regione che la Waste Recycling hanno annunciato il ricorso al Consiglio di Stato per evitare che il progetto venga «impaludato» in una lunga attesa.

«Le motivazioni della sospensiva del Tar, legate a differenze fra i tipi di rifiuti trattati, sono inesistenti e smentite dagli atti», afferma Maurizio Giani, presidente di Waste Rcycling. Che respinge anche come un «errore di lettura» l'ipotesi del consumo di acqua: «Sarà di 9.500 mc annui e non 95 mila come indicato nell'ordinanza del Tar».

Anche la Regione replica: fa sapere essere decisa a sostenere il progetto del rigassificatore e prepara le carte per l'impugnazione davanti al Consiglio di Stato. Per un altro, e forse decisivo, *round*.

## IL LEGALE DELL'AZIENDA

**Si chiama Lock Line System e consente riparazioni dentro i tubi di gas o petrolio senza dover interrompere il flusso ed evitando incendi**